PROGETTISTI

ARCH. PAOLO LUCCHIARI

ARCH. PAOLO LUCCHIARI
VIALE ITALIA 1 - 27039 SANNAZZARO (PV)
E-MAIL PAOLO.LUCCHIARI@TELE2.IT
TEL FAX 0382901049 - P.IVA 01790090185

GRUPPO ARGO
ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN

STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI
ARCH. MARCO COLLA
ARCH. GABRIELE FERRARI
ARCH. ROBERTO PELLINO
ARCH. GIAN LUCA PERINOTTO

VICOLO CILEA 11 - 27029 VIGEVANO (PV)
TEL FAX 0381903221 P.IVA 02003500184
WEB HTTP://WWW.GRUPPOARGO.IT
E-MAIL INFO@GRUPPOARGO.IT

COMMITTENTI

COMUNE DI MARZANO
VIA MATTEOTTI 88 - 27010 MARZANO (PV)
TEL. 0382-947021 / FAX. 0382-947430
P.IVA C.F. 00474790185
SITO INTERNET COMUNALE:
HTTP://WWW.COMUNE.MARZANO.PV.IT

SIGLA PROGETTO

PROVINCIA DI PAVIA
COMUNE DI MARZANO

PGT

TITOLO PROGETTO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ELABORATO AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE N.12 DEL 2005 E S.M.I.
PUBBLICATA NEL BURL 1°S.O. N.11 DEL 16/03/05

RIFERIMENTO

NUMERO ELABORATO

CTD

TITOLO ELABORATO

CONTRODEDUZIONI

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
E PARERI PERVENUTI A SEGUITO DELL'ADOZIONE
DEGLI ATTI DI pIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DATA

MAGGIO 2013

QUESTO ELABORATO E' DI PROPRIETA' ESCLUSIVA DELLO STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI COLLA FERRARI PELLINO PERINOTTO DI VIGEVANO (PV) E ARCH. LUCCHIARI DI SANNAZZARO (PV) CHE NE VIETANO RIPRODUZIONE E CESSIONE A TERZI NEI TERMINI DI LEGGE

PROGETTISTI:

ARCH. PAOLO LUCCHIARI

VIALE ITALIA 1 - 27039 SANNAZZARO (PV)
E-MAIL: PAOLO.LUCCHIARI@TELE2.IT
TEL FAX 0382901049 - P.IVA 01790090185

GRUPPO ARGO

ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN

STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI

MARCO COLLA
GABRIELE FERRARI
ROBERTO PELLINO
GIAN LUCA PERINOTTO

VICOLO CILEA 11
27029 VIGEVANO PV
TEL - FAX 0381 903221
P.IVA 02003500184
E.MAIL INFO@GRUPPOARGO.IT
SITO WEB: WWW.GRUPPOARGO.IT

PREMESSA

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Marzano (PV) è adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 13 novembre 2012, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Legge Regionale (Legge per il Governo del Territorio) n.12 del 2005 e s.m.i.

Gli atti del Piano di Governo del Territorio comprensivi di quelli inerenti la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sono depositati, congiuntamente alla delibera di Consiglio Comunale n.23 del 13 novembre 2012, presso la segreteria comunale e del deposito è fatta pubblicità sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della LR12/05 e s.m.i.

Il termine per la presentazione delle osservazioni, inizialmente fissato per il giorno 3 febbraio 2013, è stato prorogato con successivo Avviso pubblico al giorno 9 marzo 2013. Pertanto ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della LR12/05 e s.m.i., gli elaborati definitivi del PGT di Marzano devono essere approvati entro la data del 7 giugno 2013.

Entro tale data è pervenuta la seguente osservazione:

1. osservazione da parte di ARPA Lombardia ("Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Marzano con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 13/11/2012. Osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art.13, comma 6, della L.R. 12/05 e s.m.i."), protocollata in data 4 febbraio 2013 (numero protocollo comunale 499)

A questa si deve aggiungere il parere di compatibilità con il PTCP da parte della Provincia di Pavia (Delibera di Giunta Provinciale n.82 del 25 marzo 2013 con oggetto: "Comune di Marzano – Piano di Governo del Territorio – Deliberazione C.C. n.23 del 13/11/2012 – Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art.13 comma 5 della L.R. 12/2005").

L'osservazione e il parere pervenuto sono stati controdedotti ed accolti.

OSS_01

OSSERVAZIONE PERVENUTA IN DATA 4 FEBBARAIO 2013 (NUMERO PROTOCOLLO COMUNALE 499) DA PARTE DELL'ARPA (AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE) DELLA LOMBARDIA (OGGETTO: "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO DAL COMUNE DI MARZANO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.23 DEL 13/11/2012. OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO DI PIANO AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 6, DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.")

Descrizione sintetica:

Apprezzando sia l'applicazione dei vari passaggi procedurali della VAS sia la presenza delle controdeduzioni ai vari contributi presentati da enti associazioni e cittadini, ribadiscono quanto già osservato dall'Ente (e già controdedotto nella Relazione di PGT - DP08r).

Arpa ribadisce "le considerazioni legate al presunto incremento della popolazione esplicitato con l'individuazione degli ambiti di trasformazione ed al conseguente previsto consumo di suolo, pur apprezzando lo sforzo dell'Amministrazione Comunale nel ridurre il consumo di suolo rispetto a quanto previsto dal vigente PRG e nel monitorare ed eventualmente correggere le previsioni insediative proposte nel Documento di Piano"; a tal fine "consiglia pertanto, sulla base delle risultanze di tale monitoraggio, di prevedere una scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione, definendo criteri di priorità o soglie volumetriche annuali compatibili con i cinque anni di durata del Documento di Piano"; "si raccomanda inoltre di dare priorità agli interventi nei lotti di completamento del tessuto consolidato e di esaurire le capacità edificatorie previste dal vigente PRG"

Considerazioni:

Si accoglie positivamente il consiglio introducendo nelle norme di indirizzo del Documento di Piano una specifica normativa che preveda la revisione del Documento di Piano nel caso di superamento di soglie in termini di nuovi abitanti effettivi e consumo di suolo in eccesso.

Per maggiore dettaglio di tale precisazione si vedano le successive considerazioni e proposta conclusiva relativa al parere di compatibilità della Provincia.

Proposta conclusiva:

ACCOLTA

Si vedano le considerazioni di cui sopra

Al fine di evitare eccessivi aumenti della capacità insediativa, non monitorati si è ritenuto opportuno inserire nelle norme di indirizzo del Documento di Piano il seguente dispositivo, all'articolo 3, comma 2: "Il Documento di Piano è comunque sottoposto a revisione nel caso si verificasse una delle seguenti condizioni al 31 dicembre di ogni anno: a. superamento del numero di 2.000 abitanti residenti, come risultanti dall'anagrafe comunale; b. superamento del valore di 50.000mq di superficie fondiaria complessiva relativa ai nuovi titoli abilitativi, rilasciati a seguito dell'entrata in vigore del PGT, su Ambiti di Trasformazione Residenziale o su Aree consolidate residenziali, assoggettate a Piano Attuativo già approvato e convenzionato."

COMPATIBILITA'

PARERE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP DA PARTE DELLA PROVINCIA DI PAVIA (DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N.82 DEL 25 MARZO 2013 CON OGGETTO: "COMUNE DI MARZANO – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – DELIBERA C.C. N.23 DEL 13/11/2012 – VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL P.T.C.P. AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005").

Descrizione sintetica:

Per quanto attiene al Documento di Piano

a. "si rappresenta la necessità in fase di attuazione definitiva di fissare nel Documento di Piano dei tetti massimi per l'effettivo consumo di suolo da conseguire nel prossimo quinquennio, individuando altresì specifici criteri finalizzati a privilegiare prioritariamente il recupero di aree dismesse"; inoltre dovrà essere prodotto apposito elaborato che verifichi compiutamente la politica delle aree a standard e servizi;

Per quanto attiene agli Ambiti di Trasformazione si rileva quanto segue:

b. per gli ATR7-8-9-10-11 e parte di ATR4 interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER) "si rappresenta per gli ambiti interessati la necessità di individuare degli interventi di rinaturalizzazione e mitigazione volti a mitigare e ridurre l'impatto visivo col suddetto elemento, anche prevedendo idonee forma di compensazione. Inoltre gli ambiti interessati dovranno prevedere l'edificazione verso gli edifici già esistenti del tessuto consolidato";

   per quanto riguarda gli ATR7-8 e parte di ATR9 "si rappresenta che tali aree ricadono in ambiti del PTCP denominati "aree di consolidamento dei caratteri naturalistici", i cui indirizzi sono disciplinati dall'articolo 33 delle NTA del piano medesimo, che prevede che le previsioni insediative devono privilegiare soluzioni volte al completamento e alla razionalizzazione dell'esistente e che si promuova lo sviluppo di tipologie edilizie e di tecnologie coerenti con il contesto di riferimento"

Per quanto attiene alla Tavola delle previsioni si rileva quanto segue:

c. per la "Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola DP08 (…) devono anche essere definite: - le aree non soggette a trasformazione urbanistica; - i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica (…); pertanto (…) devono essere riportate nella Tavola delle Previsioni di Piano tali aree"; inoltre le "individuazioni che si riferiscono al perimetro del territorio comunale e alle previsioni sovraccomunali devono derivare direttamente dalle banche dati del SIT integrato";

Per gli aspetti commerciali si rileva quanto segue:

d. la relazione del documento di piano evidenzia che il Comune non ha adeguata la disciplina commerciale alle nuove disposizioni emanate dalla Ragione Lombardia, che hanno modificato la previgente disciplina; tra l'altro si evidenzia che la DGR n. 8/1681 dei 29 dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art,7 della l.r.12/2005", al capitolo 2, relativamente al Documento di Piano, indica espressamente che tra i suoi contenuti avrebbe dovuto esserci la determinazione delle politiche d'intervento da attivare per il settore della distribuzione commerciale, nonché tutto quanto previsto nella DCR n. 352 del 13 marzo 2007, "Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale"; conseguentemente, si ricorda per gli strumenti urbanistici non adeguati alla disciplina commerciale, gli interventi ammessi sono solo esercizi di vicinato ai sensi della normativa vigente;

Per gli aspetti viabilistici si rileva quanto segue:

e. all'interno del centro abitato, ove possibile, le nuove strade di lottizzazione o i nuovi accessi che si affacciano sulla viabilità provinciale, dovranno essere realizzati verso le intersezioni esistenti a loro volta convenientemente adeguate; fuori dall'attuale perimetro di centro abitato gli accessi alla viabilità provinciale non potranno avvenire direttamente dagli ambiti di trasformazione ma dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni;

   in particolare: "gli ambiti ATR3 e ATR4 devono accedere alla viabilità provinciale attraverso la via per Gattinara adeguatamente collegata alla SP9 attraverso la rotatoria esistente; per gli ambiti ATR8 e ATR9 la viabilità di collegamento alla viabilità provinciale dovrà essere individuata a nord dell'abitato; per l'ambito ATR7 le caratteristiche e le geometrie di collegamento allo stesso con la SP9 dovranno essere concordate con il preposto ufficio provinciale;

   come previsto dalla normativa vigente in materia di contenimento e prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, si sottolinea che i titolari che attueranno gli ambiti di trasformazione realizzando opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale, con l'adozione della migliori tecnologie disponibili; si suggerisce che detta indicazione venga riportata nelle NTA di piano;

   si ribadisce che prima dell'esecuzione dei lavori che interessano la viabilità provinciale dovrà essere presentata, agli uffici preposti della Provincia, formale richiesta di Concessione corredata del progetto esecutivo; eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche verranno indicate nella predetta fase.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, si rinvia alle controdeduzioni della parte geologica.

Inoltre si forniscono le seguenti indicazioni di carattere generale:

Per quanto attiene a tutela ambientale, aria ed energia e risorse idriche si rileva quanto segue:

f. per la realizzazione di nuove costruzioni ci si dovrà attenere a quanta previsto dalle seguenti normative (così come integrate e modificate dal D.Lgs 152/08 e dal D.Lgs 311/2007): 1. D.Lgs. n.192 del 19 agosto 2005 "Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia e DGR n. VIII/5018 del 26 giugno 2007 "Determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici"; 2. L.r.39 del 21 dicembre 2004, in materia di risparmia energetico e riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti; 3. L.r.17 del 27 marzo 2000, con modifiche ed integrazioni apportate dalla L.r. 38/2004, in materia di risparmia energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso;

g. nella realizzazione delle nuove opere dovranno essere preservati gli ambiti dei corsi d'acqua interessati considerando i seguenti disposti di legge: ai sensi dell'art.115, comma 1 del D.Lgs. 152/06 è vietata la tombinatura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità; per tutti i corpi idrici pubblici vale il divieto di edificabilità e di movimenti di terra nelle fascia di 10m dalla sponda d'argine, ai sensi del RD 523/1904 e successivi regolamenti; tale distanza è derogabile fino a 4 metri solo se previsto dall'elaborato tecnico di individuazione del reticolo idrografico predisposto dal Comune ai sensi dalla DGR 7/7868 del 2002 e s.m.i.;

Per quanto attiene alle risorse economiche si rileva quanto segue:

h. con la DGR n.8/1681 del 29 dicembre 2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale dl cui all'art.7 della L.r.12/06", che al capitolo 2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà esserci la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale;

A titolo collaborativo si forniscono le seguenti indicazioni:

i. si rappresenta la necessità della verifica della razionale ubicazione dei servizi così come della idoneità dei siti prescelti per nuovi servizi e attrezzature di interesse generale appaiono condizioni necessarie alla valutazione delle qualità e delle potenzialità del servizio, e dovrà essere affrontata in fase di approvazione definitiva secondo una prospettiva qualitativa e prestazionale volta a superare una concezione prettamente quantitativa dello standard; inoltre si richiama che il Piano dei servizi dovrà esplicitare la sostenibilità dei costi anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere pubbliche nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalle realizzazioni degli interventi da parte dei privati; si richiama altresì la necessità che il Piano generale del servizi nel sottosuolo (PUGGS) di cui all'38, della l.r.12 dicembre 2003, art.26 dovrà essere integrato per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Considerazioni:

Per quanto attiene al Documento di Piano, si svolgono le seguenti considerazioni:

a. si ritiene opportuno inserire il seguente testo esplicativo nella relazione DP08r:

"Si deve altresì rilevare che l'attuale dotazione di aree a standard esistenti, e già acquisite risulta complessivamente pari a quasi 55.000mq, corrispondenti 35mq per abitante (54.580mq/1.559 abitanti al 2011), senza considerare le aree cimiteriali, tecnologiche e gli spazi a servizio privati o connessi agli insediamenti produttivi.

Tale dotazione è di gran lunga superiore a quella richiesta dalla legge regionale n.12 del 2005 e s.m.i. (18 metri quadrati per abitante) e rispetta altresì una ripartizione tra le diverse tipologie di standard urbanistico (spazi per attrezzature scolastiche, spazi per attrezzature di interesse comune, spazi per il verde e il tempo libero, e parcheggi) con le proporzioni di cui alla vecchia legge regionale n.51 del 1975, se ricalibrata sulla base del nuovo valore previsto dall'ultima legge per il governo del territorio (circa 3mq/ab. di spazi per attrezzature scolastiche, circa 3mq/ab. di spazi per attrezzature di interesse comune, circa 10mq/ab. di spazi per il verde e il tempo libero, e circa 2mq/ab. di parcheggi).

In effetti oggi entro il Comune di Marzano si riscontano i seguenti valori: 3,6mq/abitante di spazi per attrezzature scolastiche (>3,mq/ab.), 5,1mq/abitante di spazi per attrezzature di interesse comune (>3,mq/ab.), 20,6mq/abitante di spazi per il verde e il tempo libero (>10,mq/ab.), e infine 4,6mq/ab. di parcheggi (>2,mq/ab.). Addirittura sono verificati standard doppi (rispetto ai minimi dovuti per legge) per quanto riguarda gli spazi a parcheggi e quelli per le attrezzature a verde, del tempo libero e dello sport.

A tale situazione dello stato di fatto si deve aggiungere la previsione futura che per chiarezza si suddivide in due quinquenni, corrispondenti alla durata del Documento di Piano e alla sua revisione obbligatoria per legge, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale n.12 del 2005 e delle sue s.m.i.

Si deve infatti precisare che, per quanto attiene agli obiettivi di sviluppo quantitativo del Documento di Piano, la Legge Regionale n.12 del 2005 e s.m.i. specifica espressamente il compito fondamentale del Documento di Piano, ovvero determinare "gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" (articolo 8, comma 2, lettera b).

Inoltre l'articolo 8 della Legge Regionale n. 12 del 2005 è ulteriormente esplicitato ed approfondito nel capitolo 2 (Il Documento di Piano) delle "Modalità per la pianificazione comunale" (approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 8/1681 del 29 dicembre 2005 e pubblicata sul BURL 2 Supplemento Straordinario del 26 gennaio 2006), dove in particolare sottolinea esplicitamente che: "La

caratteristica fondamentale del Documento di Piano è quella di possedere contemporaneamente una dimensione strategica, che si traduce nella definizione di una visione complessiva del territorio comunale e del suo sviluppo, ed una più direttamente operativa, contraddistinta dalla determinazione degli obiettivi specifici da attivare per le diverse destinazioni funzionali e dall'individuazione degli ambiti soggetti a trasformazione."

Quindi "il Documento di Piano, pur riferendosi ad un arco temporale definito (validità quinquennale assegnata dalla Legge), che risponde ad un'esigenza di flessibilità legata alla necessità di fornire risposte tempestive al rapido evolversi delle dinamiche territoriali, proprio per l'essenza dello stesso deve contenere una visione strategica rivolta ad un orizzonte temporale di più ampio respiro".

Pertanto la vigente legislazione regionale in materia di governo del territorio, proprio in riferimento agli obiettivi di sviluppo quantitativo, rivolge particolare importanza all'idea del Documento di Piano e alle sue linee strategiche (ovvero soprattutto alla riqualificazione del territorio, alla riduzione del consumo di suolo, alla definizione dell'assetto viabilistico, al miglioramento dei servizi), piuttosto che alla semplice verifica della quantità di abitanti teorici, che nella precedente normativa regionale costituiva l'unico elemento limitato di verifica delle politiche territoriali.

E' comunque utile sottolineare che, con riguardo al consumo di suolo previsto dal presente PGT, dei complessivi 114.900mq previsti dal Documento di Piano come Ambiti di Trasformazione: - un quarto, pari ad una superficie di 29.400mq, corrisponde ad aree già previste dal vigente PRG come aree di espansione e qui riconfermate; - un secondo quarto, pari ad una superficie 23.500mq, corrisponde ad aree già edificate e dismesse per le quali si prevede la riqualificazione e ristrutturazione urbanistica; - un ulteriore quarto, pari a circa 27.000mq, corrisponde a aree già previste a Castel Lambro come edificabili dal vigente PRG e ridistribuite in modo più aderente all'attuale edificato; - e solo 35.000mq solo il reale uso di suolo previsto dalla proposta di PGT.

Di fatto quindi le previsioni di PGT consumano, potenzialmente (aree con possibilità di trasformazione), meno dello 0,4% del territorio comunale, ovvero circa lo 0,4% del suolo agricolo. In sostanza si evidenzia che gli ambiti di Trasformazione a carattere residenziale sono disposti soprattutto al fine di creare alternative al completamento del tessuto abitativo; in secondo luogo si sottolinea che la scelta della aree di trasformazione residenziali sono tutte previste in stretto contatto con il centro edificato esistente e non intaccano aree di pregio agronomico o ambientale.

A queste considerazione si deve, per completezza aggiungere che una parte del piano verrà attuata sulla base di decisione già prese, ovvero dei piani attuativi già approvati dal Consiglio Comunale e già convenzionati, ovvero degli strumenti urbanistici esecutivi vigenti.

Di questi risultano non ancora partiti due piani attuativi (localizzati a Cascina Bianca e a Spirago) di complessivi 24.000 mq di superficie territoriale e generanti in totale 144 abitanti teorici, nonché il piano di lottizzazione sovraccomunale delle aree ex-Milani, già convenzionato per quanto riguarda il primo piano particolareggiato (si veda la "Convenzione per l'attuazione del primo piano particolareggiato di interesse sovracomunale per l'utilizzazione del sito ex-allevamento Milani" n.875 repertorio, n.475 raccolta) per circa 100.000mq (recupero e riqualificazione area dismessa dell'ex-allevamento suinicolo) generante una quota ulteriore di 530 abitanti teorici.

Data la particolare contingenza è prevedibile che l'attuazione di tali aree avverrà con una tempistica maggiore rispetto a quella di cui alle relative convenzioni e gli interventi residenziali saranno realizzati nell'arco di un quindicennio, pari ai tre lustri di cui alla successiva tabella sinottica.

In estrema sintesi le previsioni di lungo periodo corrispondono a circa 675 abitanti derivanti da piani attuativi pregressi e non ancora attuati, ai quali si devono aggiungere i potenziali abitanti (circa altri 500) derivanti dalle attuazioni degli ambiti di trasformazioni previsti quali completamento del tessuto esistente e di limitate dimensioni, distribuiti in maniera adeguata in corrispondenza dei diversi nuclei edificati.

Di fatto, quindi, unendo gli abitanti teorici aggiuntivi derivanti dall'attuazione delle 11 aree di trasformazione (503), e dell'attuazione dei due piani di lottizzazione comunali (144) e del primo piano particolareggiato relativo al grande piano attuativo sovraccomunale (530) si ottiene una popolazione teorica di piano di 2.736 abitanti, da considerasi ipoteticamente nell'arco del prossimo decennio.

Di fatto l'incremento teorico previsto dal Documento di Piano è suddivisibile al cinquanta per cento nei futuri dieci anni, ipotizzando un'attuazione complessiva dei diversi Piani da attuarsi sulle Aree di Trasformazione e sulle aree di piano attuativo già convenzionate. L'aumento dei residenti ipotizzato dal Documento di Piano è pertanto complessivamente di circa 589 abitanti nel primo quinquennio e di ulteriori 589 abitanti nel secondo quinquennio. La popolazione, sempre a livello teorico, passerebbe dagli attuali 1.559 residenti agli ipotetici 2.148 abitanti del 2017, fino agli ipotetici 2.736 abitanti del 2022, con incrementi massimi previsti del 38% nel primi cinque anni e del 27% nei successivi cinque anni.

Ulteriori incrementi volumetrici ammessi dalle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano di Governo del Territorio o interventi di trasformazione di immobili esistenti, che comportino aumenti della popolazione teorica di piano si considerano non incidenti sui calcoli di cui sopra, considerando gli spostamenti della popolazione attuale all'interno del territorio comunale.

Sempre ragionando a livello di capacità insediativa teorica di Piano, anche considerando gli abitanti esistenti (1.559), sommando ad essi gli incrementi di residenti previsti dal Documento di Piano a seguito dell'attuazione degli Ambiti di Trasformazione (252), nonché quelli derivanti dall'attuazione delle aree già convenzionate (337), ovvero una popolazione teorica totale del PGT corrispondente alla cifra di 2.148 e tenendo conto dei soli servizi esistenti (senza quelli indotti dall'attuazione degli ambiti di trasformazione) pari a 54.580mq, risulta una dotazione di servizi per abitante teorico è pari a oltre 25 metri quadrati per abitante, ovvero notevolmente superiore ai minimi previsti dalla legge regionale 12/05. La quantità di standard per abitante aumenta a 36mq/abitante (il doppio dei minimi previsti dalla legge 12, considerando le effettive cessioni (o monetizzazioni per l'acquisizione di nuove aree a standard) derivanti dalla realizzazione degli interventi negli ambiti attuativi previsti o già convenzionati.

In sostanza, a livello teorico, si può sostenere che se, per paradosso, la popolazione prevista dal Documento di Piano (popolazione residente più abitanti teorici derivanti dalla futura attuazione degli ambiti di trasformazione) duplicasse, dal punto di vista quantitativo sarebbero comunque verificati i parametri minimi previsti dall'articolo 9, comma 3, della Legge Regionale n.12 del 2005 e s.m.i.

La proporzione tra abitanti e aree per servizi, da verificarsi ai sensi della Legge Regionale n.12 del 2005 e s.m.i., verrebbe verificata anche nel decennio con la quota di oltre 35mq/abitante (sempre maggiore anche ai vecchi requisiti di cui alla Legge Regionale n.51 del 1975), considerando un'ipotesi teorica massima di lungo periodo di 2.736 abitanti e una quantità di aree per servizi di quasi 95.000mq, sommando le aree esistenti con quelle derivanti dalla cessione (o monetizzazione) in relazione all'attuazione degli interventi sulle aree degli strumenti urbanistici attuativi comunali (parte delle aree di trasformazione e dei paini di lottizzazione già convenzionati) e sovraccomunali (primo piano particolareggiato delle aree ex-Milani).

Evidentemente la quota aggiuntiva di standard, corrispondente a quasi 40.000 metri quadrati nel prossimo decennio dovrà essere ricalibrata e orientata verso attrezzature pubbliche, non solo corrispondenti ad aree a verde e per il tempo libero e lo sport, ma anche a parcheggi, e soprattutto alle nuove e necessarie attrezzature scolastiche, nonché di interesse comune, derivanti dalla previsione di un incremento così sostanzioso della popolazione residente nel Comune di Marzano. Sarebbe altresì auspicabile la loro concentrazione nell'acquisto delle due aree a verde ad Ovest dell'attuale centro sportivo e ad Ovest dell'attuale area cimiteriale di Marzano.

Al fine di evitare eccessivi aumenti della capacità insediativa, non monitorati si è ritenuto opportuno inserire nelle norme di indirizzo del Documento di Piano il seguente dispositivo, all'articolo 3, comma

2: Il Documento di Piano è comunque sottoposto a revisione nel caso si verificasse una delle seguenti condizioni al 31 dicembre di ogni anno: a. superamento del numero di 2.000 abitanti residenti, come risultanti dall'anagrafe comunale; b. superamento del valore di 50.000mq di superficie fondiaria complessiva relativa ai nuovi titoli abilitativi, rilasciati a seguito dell'entrata in vigore del PGT, su Ambiti di Trasformazione Residenziale o su Aree consolidate residenziali, assoggettate a Piano Attuativo già approvato e convenzionato.

I valori di cui sopra sono riferiti all'obiettivo di limitazione dell'incremento eccessivo della popolazione residente entro il territorio comunale (soglia massima di 2000 abitanti) e del eccessivo consumo di suolo (soglia massima del 5% circa, pari a circa 50000mq, dell'attuale superficie urbanizzata e urbanizzabile prevista dal PGT).

Sinossi delle previsioni teoriche di piano

	2012	2017	2022
standard esistente (AI)	5.840	5.840	5.840
standard esistente (AC)	8.210	8.210	8.210
standard esistente (V)	33.060	33.060	33.060
standard esistente (P)	7.470	7.470	7.470
+ standard area exmilani	0	14.543	8.957
+ standard piani attuativi convenzionati	0	1.908	1.908
+ standard aree trasformazione	0	6.284	6.284
TOTALE STANDARD	54.580	77.315	94.463
popolazione esistente	1.559	1.559	2.148
+ pop. teorica area ex-milani	0	265	265
+ pop. teorica piani attuativi convenzionati	0	72	72
+ pop. teorica aree trasformazione	0	252	252
TOTALE POPOLAZIONE	1.559	2.148	2.736
incremento popolazione		37,75%	27,40%
standard mq/abitante	35,01	36,00	34,53

Per quanto attiene agli Ambiti di Trasformazione si svolgono le seguenti considerazioni:

b. si ritiene corretto specificare ulteriormente i criteri di intervento per quanto riguarda gli ATR4-7-8-9-10-11, interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER); a tal fine all'articolo 28, comma 6, delle Norme d'indirizzo del Documento di Piano (DP08n) si inserisce il seguente testo: "Per l'attuazione degli ATR4, ATR7, ATR8, ATR9, ATR10 e ATR11, interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER), è individuare, contestualmente al progetto di piano attuativo, degli interventi di rinaturalizzazione e mitigazione volti a mitigare e ridurre l'impatto visivo col suddetto elemento, anche prevedendo idonee forma di compensazione. Inoltre gli ambiti interessati dovranno prevedere l'edificazione verso gli edifici già esistenti del tessuto consolidato."

   si ritiene altresì corretto specificare ulteriormente i criteri di intervento per quanto riguarda gli ATR7-8-9, che ricadono in ambiti del PTCP denominati "aree di consolidamento dei caratteri naturalistici", specificando che: "per l'attuazione degli ATR7, ATR8, ATR9, che ricadono in ambiti del PTCP denominati "aree di consolidamento dei caratteri naturalistici", le previsioni insediative devono

privilegiare soluzioni volte al completamento e alla razionalizzazione dell'esistente e devono promuovere lo sviluppo di tipologie edilizie e di tecnologie coerenti con il contesto di riferimento."

Per quanto attiene alla Tavola delle previsioni si svolgono le seguenti considerazioni:

c. si evidenzia che nella Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola DP08 del Documento di Piano ("Tavola delle previsioni del territorio comunale") risultano già rappresentati i vincoli, le aree di valore paesaggistico e ambientale e le aree non soggette a trasformazione urbanistica all'interno del territorio comunale di Marzano; per quanto attiene alle classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica, al fine di una maggiore chiarezza nella lettura degli elaborati esse sono già riportate nell'elaborato DP08a che costituisce di fatto un'integrazione della tavola delle previsioni DP08;

Per quanto attiene agli aspetti commerciali si svolgono le seguenti considerazioni:

d. si evidenzia che nel territorio comunale di Marzano il Piano di Governo del Territorio, per quanto riguarda le destinazioni d'uso di tipo commerciale degli edifici, gli interventi ammessi sono solo di esercizi di vicinato ai sensi della normativa vigente, come specificato all'articolo 31, comma 3;

Per quanto attiene agli aspetti viabilistici si svolgono le seguenti considerazioni:

e. il piano non prevede fuori dall'attuale perimetro di centro abitato accessi alla viabilità provinciale che avvengano direttamente dagli ambiti di trasformazione ma prevede già che gli stessi siano coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate, nuove intersezioni a rotatoria oppure nuove intersezioni che consentano la sola svolta a destra senza la possibilità di attraversamento della carreggiata, poste ad un'adeguata tra loro;

   si ritiene corretto specificare ulteriormente i criteri di intervento per quanto riguarda gli ATR3-4-7-8-9; a tal fine all'articolo 28, comma 6, delle Norme d'indirizzo del Documento di Piano (DP08n) si inserisce il seguente testo: "d. Con riguardo agli aspetti viabilistici si stabiliscono i seguenti criteri: gli ambiti ATR3 e ATR4 devono accedere alla viabilità provinciale attraverso la via per Gattinara adeguatamente collegata alla SP9 attraverso la rotatoria esistente; per gli ambiti ATR8 e ATR9 la viabilità di collegamento alla viabilità provinciale dovrà essere individuata a nord dell'abitato; per l'ambito ATR7 le caratteristiche e le geometrie di collegamento allo stesso con la SP9 dovranno essere concordate con il preposto ufficio provinciale."

   il piano prevede già il recepimento della normativa in materia acustica vigente, specificamente all'articolo 25, comma 4, lettera "a"("ai fini della prevenzione e risanamento dell'inquinamento acustico, per ogni edificio si deve conseguire la migliore compatibilità acustica con la zona in cui si trova, anche secondo quanto disposto dal Regolamento Edilizio vigente, nel rispetto della legislazione vigente in materia e in particolare sulla base di quanto stabilito per la Previsione di impatto acustico e la Valutazione previsionale di clima acustico dalla LR n.13/2001 e s.m.i. e dalla DGR n.8513/2002 e s.m.i., nonché specificamente dal Piano di Zonizzazione Acustica vigente");

   è evidente che, ai sensi della legislazione vigente, gli interventi che interessano la viabilità provinciale sono assoggettati a formale richiesta di Concessione da presentare agli uffici preposti della Provincia, corredata del progetto esecutivo; in tale fase sono indicate eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche;

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, si rinvia alle controdeduzioni della parte geologica.

Per quanto attiene alle indicazioni di carattere generale si svolgono le seguenti considerazioni:

Per quanto attiene a tutela ambientale, aria ed energia e risorse idriche si svolgono le seguenti considerazioni:

f. il richiamo esplicito alle disposizioni vigenti in materia energetica è contenuto nella Norme del Piano di Governo del Territorio e in particolare nell'articolo 25 (Requisiti minimi degli interventi), comma 4,

lettera "b" ("ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico e del risparmio di energia, per ogni edificio si deve conseguire la migliore efficienza energetica, nel rispetto della legislazione vigente in materia e in particolare sulla base di quanto stabilito per la Certificazione energetica degli edifici dalla LR n.24/2006 e s.m.i. e dalla DGR n.5773/2007 e s.m.i.")

g. si evidenzia che l'art.115, comma 1 del Decreto Legislativo n.152 del 2006 con cui si vieta la tombinatura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità è già inserito nelle NTA adottate all'articolo 14; inoltre si evidenzia che la legislazione vigente in materia di distanze dal reticolo idrico è espressamente citata nell'articolo 11 delle NTA;

Per quanto attiene alle risorse economiche si rileva quanto segue:

h. come già evidenziato nella relazione di piano gli interventi previsti dal Piano di Governo del Territorio sono connessi all'attuazione delle aree e pertanto le risorse attivabili sono connesse alla realizzazione dell'urbanistica contrattata su queste aree e alla loro urbanizzazione a carico dei soggetti proprietari; per quanto attiene agli interventi nelle aree per servizi si completano i lavori in essere;

Per quanto attiene alle seguenti indicazioni:

i. si specifica che il Comune ha predisposto il Piano dei servizi che, partendo da un'analisi dell'offerta esistente, cioè dalla catalogazione della disponibilità dei servizi esistenti sul territorio comunale, e attraverso una verifica delle esigenze e delle necessità di servizi espressi dalla popolazione comunale, arriva alla traduzione dei dati qualitativi e quantitativi derivati dall'analisi di cui sopra; il Piano garantisce il soddisfacimento dei bisogni quantitativi previsti dalla normativa vigente; si evidenzia quanto specificato nell'articolo 3 delle NTA di PGT: "in sede di Bilancio e approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche e relativi aggiornamenti, il Comune verifica lo stato di attuazione delle previsioni contenute negli elaborati del Piano dei Servizi, di cui all'ARTICOLO 2, comma 3, e ne determina gli eventuali adeguamenti con Deliberazione Comunale ai sensi della legislazione vigente; si evidenzia inoltre che il Piano generale del servizi nel sottosuolo (PUGGS) di cui all'38, della legge regionale 12 dicembre 2003, art.26 integra il PGT per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Proposta conclusiva:

RECEPIMENTO

Per quanto attiene al Documento di Piano, si svolgono le seguenti conclusioni:

a. Al fine di evitare eccessivi aumenti della capacità insediativa, non monitorati si è ritenuto opportuno inserire nelle norme di indirizzo del Documento di Piano il seguente dispositivo, all'articolo 3, comma 2: "Il Documento di Piano è comunque sottoposto a revisione nel caso si verificasse una delle seguenti condizioni al 31 dicembre di ogni anno: a. superamento del numero di 2.000 abitanti residenti, come risultanti dall'anagrafe comunale; b. superamento del valore di 50.000mq di superficie fondiaria complessiva relativa ai nuovi titoli abilitativi, rilasciati a seguito dell'entrata in vigore del PGT, su Ambiti di Trasformazione Residenziale o su Aree consolidate residenziali, assoggettate a Piano Attuativo già approvato e convenzionato.";

a maggiore chiarezza del piano dei servizi, per quanto riguarda le aree di cessione a standard, ovvero delle aree per servizi di futura acquisizione a seguito dell'attuazione delle Aree di Trasformazione, si inserisce il seguente chiarimento, ai sensi di legge, all'articolo 36 delle Norme Tecniche d'Attuazione (NTA): "Il vincolo su tali aree ha la durata di cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano stesso. Esso decade qualora, entro tale termine, gli interventi non siano inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione."

Per quanto attiene agli Ambiti di Trasformazione si svolgono le seguenti conclusioni:

b. si specificano ulteriormente i criteri di intervento per quanto riguarda gli ATR4-7-8-9-10-11, interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER), inserendo all'articolo 28, comma 6, delle Norme d'indirizzo del Documento di Piano (DP08n) il seguente testo: "Per l'attuazione degli ATR4, ATR7, ATR8, ATR9, ATR10 e ATR11, interessati dalla presenza del Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER), devono essere individuati, contestualmente al progetto di piano attuativo, degli interventi di rinaturalizzazione e mitigazione volti a mitigare e ridurre l'impatto visivo col suddetto elemento, anche prevedendo idonee forma di compensazione. Inoltre gli ambiti interessati dovranno prevedere l'edificazione verso gli edifici già esistenti del tessuto consolidato."

   inoltre specificano ulteriormente i criteri di intervento per quanto riguarda gli ATR7-8-9 inserendo all'articolo 28, comma 6, delle Norme d'indirizzo del Documento di Piano (DP08n) il seguente testo: "Inoltre per l'attuazione degli ATR7, ATR8, ATR9, che ricadono in ambiti del PTCP denominati "aree di consolidamento dei caratteri naturalistici", le previsioni insediative devono privilegiare soluzioni volte al completamento e alla razionalizzazione dell'esistente e devono promuovere lo sviluppo di tipologie edilizie e di tecnologie coerenti con il contesto di riferimento."

Per quanto attiene alla Tavola delle previsioni si svolgono le seguenti conclusioni:

c. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

Per quanto attiene agli aspetti commerciali si svolgono le seguenti conclusioni:

d. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

Per quanto attiene agli aspetti viabilistici si svolgono le seguenti conclusioni:

e. si rimanda alle considerazioni soprasvolte

   a maggiore chiarimento, all'articolo 28, comma 6, delle Norme d'indirizzo del Documento di Piano (DP08n) si inserisce il seguente testo: "d. Con riguardo agli aspetti viabilistici si stabiliscono i seguenti criteri: gli ambiti ATR3 e ATR4 devono accedere alla viabilità provinciale attraverso la via per Gattinara adeguatamente collegata alla SP9 attraverso la rotatoria esistente; per gli ambiti ATR8 e ATR9 la viabilità di collegamento alla viabilità provinciale dovrà essere individuata a nord dell'abitato; per l'ambito ATR7 le caratteristiche e le geometrie di collegamento allo stesso con la SP9 dovranno essere concordate con il preposto ufficio provinciale."

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, si rinvia alle controdeduzioni della parte geologica.

Per quanto attiene alle indicazioni di carattere generale si svolgono le seguenti conclusioni:

Per quanto attiene a tutela ambientale, aria ed energia e risorse idriche si svolgono le seguenti conclusioni:

f. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

g. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

Per quanto attiene alle risorse economiche si svolgono le seguenti conclusioni:

h. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

Per quanto alle ultime considerazioni si svolgono le seguenti conclusioni:

i. si rimanda alle considerazioni soprasvolte

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Pavia

Il Direttore

Class 6.3 pratica n. 2 anno 2013

Comune di MARZANO
N° 439
Cat. ..... Classe ..... Fasc. .....
- 4 FEB. 2013
RISPOSTO IL .....
PROT. .....

Al Sindaco
del Comune di Marzano
Autorità Procedente per la VAS del PGT
Via Al Dosso, 2
27010 MARZANO (PV)

Al Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di Marzano
Autorità Competente per la VAS del PGT
Via Al Dosso, 2
27010 MARZANO (PV)

PEC **comune.marzano@pec.regione.lombardia.it**

Oggetto: Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Marzano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/11/2012. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In riferimento alla Vs. nota del 24 dicembre 2012 prot. n. 4257 (ns. prot. N.. 1094 class. 6.3 del 4 gennaio 2013) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati costituenti il PGT del Comune di Marzano, si invia il parere espresso dall'U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento, in merito agli aspetti ambientali del Documento di Piano, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05.
Si comunica che, sulla base del vigente tariffario di ARPA Lombardia (aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARPA n. IV/22 del 29/09/09, con decorrenza 30 settembre 2009 e completamente visionabile sul sito www.arpalombardia.it) le prestazioni connesse al presente parere su

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - www.arpalombardia.it/pavia
Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione

UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

strumento urbanistico complesso sono state quantificate in € 525,00 + IVA. La fattura verrà emessa direttamente al Comune dal competente ufficio di ARPA Sede Centrale, via Rosellini,17 – 20124 Milano.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si chiede cortesemente di informare questo Dipartimento in merito agli sviluppi successivi del Piano, inviando copia, o segnalando le modalità di acquisizione in formato digitale, delle deliberazioni di cui all'art.13, comma 9 della L.R.12/05 e s.m.i. nonché dei report periodici di monitoraggio previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Allegato n. 1: parere ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/2005

Cordiali Saluti

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Angela Alberici

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte tel. 0382.412227 mail: a.fonte@arpalombardia.it
Funzionario istruttore: L. Melgiovanni tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it
M. Guerinoni tel. 0382.412250 mail: m.guerinoni@arpalombardia.it

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Pavia

U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Class. 6.3 pratica n. 2 anno 2013

Oggetto: Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Marzano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/11/2012. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In merito alla richiesta di parere sul PGT del Comune di Marzano si esprimono osservazioni per quanto di competenza.

Si esplicita che le osservazioni al DdP di seguito esposte tengono conto dell'attività istruttoria legata al processo di VAS a cui la nostra Agenzia ha partecipato e fanno riferimento, in alcuni passaggi, ad un contesto leggermente più ampio rispetto a quanto richiesto ad ARPA dalla LR n. 12 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio", comma 6 art. 13 riguardante *"...gli aspetti di tutela...ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo"* e *"...sulla localizzazione degli insediamenti produttivi."*.

Si apprezzano sia l'attenta applicazione dei passaggi procedurali della VAS, sia la presenza puntuale delle controdeduzioni ai contributi presentati da enti e associazioni.
A tal proposito si prende atto dell'accoglimento della maggior parte dei suggerimenti contenuti nelle nostre precedenti osservazioni e comunque delle controdeduzioni ed integrazioni effettuate in merito. Tuttavia si ribadiscono le considerazioni legate al presunto incremento della popolazione esplicitato con l'individuazione degli ambiti di trasformazione ed al conseguente previsto utilizzo del suolo, pur apprezzando lo sforzo effettuato dall'Amministrazione Comunale nel ridurre il consumo di suolo rispetto a quanto previsto dal vigente PRG e nel monitorare ed eventualmente correggere le previsioni insediative proposte nel Documento di Piano.

Si consiglia pertanto, sulla base delle risultanze di tale monitoraggio, di prevedere una scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione, definendo ad esempio criteri di priorità o soglie volumetriche annuali compatibili con i cinque anni di durata del Documento di piano.

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - www.arpalombardia.it/pavia
Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Si sottolinea che potrebbe risultare utile integrare le analisi demografiche con stime sull'andamento futuro del trend, utilizzando ad esempio il "Sistema Informativo Statistico Enti Locali", quale strumento di supporto per il calcolo delle previsioni di incremento/decremento demografico comunale; le stime di eventuale crescita della popolazione potrebbero essere poste in relazione alla effettiva realizzazione degli ambiti residenziali previsti, per evitare di realizzare opere non realmente necessarie.

Si raccomanda inoltre di dare priorità agli interventi nei lotti di completamento del tessuto consolidato e di esaurire le capacità edificatorie previste dal vigente PRG.

Si fa presente ancora una volta che, comunque, l'eventuale **incremento della popolazione comporterà significative pressioni sulle matrici ambientali** (ad es. consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche.

Per quanto riguarda le osservazioni precedentemente effettuate in relazione agli ambiti di trasformazione, si prende atto del loro recepimento sia nelle norme di indirizzo sia nelle schede degli Ambiti di Trasformazione.

Si ricorda infine che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 8/6420 del 27/12/2007, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con lo scrivente Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

Il Dirigente Responsabile di U.O.
Dott. Alberto Fonte

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte tel. 0382.412227 mail: a.fonte@arpalombardia.it

Funzionario istruttore: L. Melgiovanni tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni tel. 0382.412250 mail : m.guerinoni@arpalombardia.it

PROVINCIA DI PAVIA

GIUNTA PROVINCIALE

COPIA

DELIBERAZIONE N° 82/2013 Seduta del 25.03.2013 ore 14,30 Prot. n. 17480

Presidente	**DANIELE BOSONE**	
Assessori provinciali		
Vice Presidente	MILENA D'IMPERIO	(ASSENTE)
	MICHELE BOZZANO	
	FRANCESCO BRENDOLISE	
	ALBERTO LASAGNA	
	EMANUELA MARCHIAFAVA	
	FRANCO OSCULATI	
	MAURIZIO VISPONETTI	
Su proposta dell' Assessore alle Politiche di Programmazione e Coordinamento Territoriale e Mobilità		MICHELE BOZZANO
Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti		VINCENZO FONTANA

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Chiarina Carmela Urbano

Oggetto: COMUNE DI MARZANO – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, DELIBERAZIONE C.C. N. 23 DEL 13.11.2012 – VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL P.T.C.P. AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005.

Il presente atto è costituito da:
- n. 3 pagine compresa la presente
- Allegato n. 1 parte integrante di n. 8 pagine

LA GIUNTA PROVINCIALE

- **Vista** la relazione del Dirigente del Settore Territorio Trasporti allegata alla presente deliberazione, finalizzata alla verifica di compatibilità della Provincia con le disposizioni prevalenti e prescrittive contenute nel proprio PTCP, relativamente al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dal Comune di Marzano;
- **Richiamati** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **Vista** la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, in particolare l'art. 25 comma 4, recante il titolo "Norma transitoria";
- **Preso atto** che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pavia è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 53/33382 del 7 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 commi 34 e 35 l.r. 1/2000, ora sostituiti dall'art. 17 comma 9 l.r. 12/2005;
- **Che** la suddetta deliberazione di approvazione è stata pubblicata sul B.U.R.L., Serie Editoriale Inserzioni n. 53, del 31 dicembre 2003 e che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale acquista efficacia dalla data della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 36 l.r. 1/2000, ora sostituito dall'art. 17 comma 10 l.r. 12/2005;
- **Considerato** che, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 28 delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Pavia, nonché della Legge Costituzionale n. 3/2001, alla Provincia spetta la verifica di compatibilità con il P.T.C.P., mentre per quanto attiene alla procedura amministrativa la stessa risulta essere in capo esclusivamente all'Amministrazione Comunale;
- **Considerato** altresì che ai sensi del comma 4 dell'art.25 della l.r.12/2005 i PTCP fino all'adeguamento di cui all'art.26 hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;
- **Preso atto** che il Comune di Marzano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13.11.2012 ha adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'art.13 della legge regionale 12/2005;
- **Considerato** che il Comune di Marzano ha trasmesso la domanda prot. 4039 del 03.12.2012, pervenuta in Provincia in data 04.12.2012, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della l.r. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- **Verificato** che lo strumento urbanistico è corredato dalla prescritta documentazione;
- **Considerato** che la Provincia deve procedere alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. entro i termini fissati dalla legge regionale 12/2005 che decorrono dalla data di ricevimento degli atti al Protocollo Generale;
- **Considerato** che il Settore Territorio Trasporti ha provveduto ad informare in data 17/12/2012 le competenti strutture provinciali dell'avvenuto deposito dello strumento urbanistico al fine di acquisire eventuali osservazioni;
- **Preso atto** degli accertamenti istruttori compiuti dal Settore Territorio Trasporti e contenuti nella relazione prot. n. 17477 del 22/03/2013, per quanto attiene alla verifica di compatibilità del P.G.T. con gli aspetti sovracomunali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- **Acquisito** il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Territorio Trasporti, Vincenzo Fontana, ai sensi dell'art. 49 comma 1) del D.Lgs. n. 267/2000 in data 22/03/2013;

- con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art.13 comma 5 della legge regionale 12/2005, e in applicazione degli artt.18 e 25 della medesima legge regionale in merito al Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Marzano con la deliberazione consiliare n. 23 del 13.11.2012, valutazione favorevole alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. come da relazione citata in premessa contenente specifiche prescrizioni che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);
2) di dare mandato agli uffici del Settore Territorio Trasporti di trasmettere la presente deliberazione al Sindaco del Comune di Marzano e di comunicare le suddette determinazioni entro i termini di legge;

SUCCESSIVAMENTE

- Riconosciuta l'opportunità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

- Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Leg.vo 267/2000;

- Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in ragione dei termini previsti dalla Legge Regionale 12/2005 per la verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali.

ALLEGATO 1 alla deliberazione GP
n. 24/17180 anno 2013

PROVINCIA DI PAVIA

Settore Territorio e Trasporti

Codice Fiscale – 80000030181

N. 17477 di Protocollo del 22/03/2013

Class/Fasc: 2013.007.004.2

Pavia, 22 marzo 2013

OGGETTO: **Comune di Marzano - Piano di Governo del Territorio.**
Delibera C.C. n. 23 del 13.11.2012 Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5, della l.r. 12/2005

Premesso che:

- il comune di Marzano, ha trasmesso la domanda prot. n. 4039 del 03.12.2012, pervenuta in Provincia in data 04.12.2012, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della l.r. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);

- con deliberazione consiliare n. 23 del 13.11.2012, il comune di Marzano ha adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005, e successive modificazioni o integrazioni;

- con nota prot. n. 78178 del 17.12.2012 la Provincia ha richiesto l'invio di documentazione integrativa per il prosieguo ed il completamento dell'istruttoria;

- il Comune di Marzano ha trasmesso con nota prot. 74 del 08.01.2013, pervenuta in Provincia il 31.01.2013, la documentazione integrativa richiesta;

Preso atto che:

- il comune di Marzano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale con n.65976 del 28 giugno 1995;

- la presente relazione è stata condotta secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art.25, *"Norma transitoria"* della legge regionale per il governo del territorio, n.12/2005;

- fino all'adeguamento di cui all'art. 26, della legge regionale 12/2005, i piani territoriali di coordinamento provinciali ai sensi dell'art. 25 comma 4 della medesima legge regionale, conservano efficacia, ma hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;

Visto il parere motivato relativo all'intero processo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

PROVINCIA DI PAVIA

Che la verifica di compatibilità è stata condotta relativamente ai soli contenuti del Documento di Piano, e le valutazioni espresse non attengono al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi allegati, per i quali comunque si sono espresse a titolo collaborativo delle indicazioni derivanti da disposti normativi nazionali e regionali;

Rilevato che il comune di Marzano appartiene ai seguenti ambiti del P.T.C.P.:

- in ordine agli aspetti territoriali e insediativi agli ambiti territoriali n. 6 "Ambito della Valle del Lambro Meridionale" (art. 26.6 delle NTA del PTCP) e n. 19 "Sistema urbano insediativo dei comuni attestati sul limite della provincia di Milano e del Parco Agricolo Sud " (art. 26.19 delle NTA del PTCP);
- in ordine agli aspetti paesistico-ambientali all'ambito unitario "C" Pianura Irrigua Pavese (art. 31 delle N.T.A.).

Il P.T.C.P. individua il territorio comunale in:
- "Aree di elevato contenuto naturalistico" le cui prescrizioni sono disciplinate dall'art. 34 delle NTA;
- "Aree di consolidamento dei caratteri naturalistici" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- "Aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi" in tutto il territorio comunale , i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;

Dal punto di vista viabilistico il PTCP individua:
- un tracciato quale "Rete viaria di struttura", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA.

Il Documento di Piano del P.G.T. del comune di Marzano è distinto in due sezioni:

- la prima analizza e descrive il quadro conoscitivo del territorio comunale (elaborato Dpa) sia dal punto di vista statistico, che pianificatorio e programmatico, ovvero nei suoi diversi aspetti specifici, come le previsioni derivanti dalla programmazione territoriale di livello sovraordinato, di PTR e PTCP, l'individuazione dei vincoli territoriali in atto, la valutazione del Piano Regolatore vigente e l'individuazione delle istanze presentate, l'analisi del sistema delle infrastrutture e della mobilità, dell'assetto del territorio urbano ed extraurbano, delle fasi di sviluppo del sistema urbano ed extraurbano, del sistema del paesaggio agrario e dell'ecosistema (elaborati da DP01 a DP06), e realizza la Carta del paesaggio, con le presenze di interesse paesaggistico storico, monumentale e archeologico (elaborato DP07);
- la seconda, sulla base delle criticità e potenzialità del territorio comunale evidenziate all'interno del quadro conoscitivo, contiene gli obiettivi di sviluppo strategico, e le previsioni di indirizzo e programmatiche del Piano di Governo del Territorio (elaborati DP08 e seguenti).

Dall'analisi delle dinamiche demografiche dal 1991 al 2001 per il comune di Marzano un andamento in continuo aumento, da 812 a 1.025 abitanti, con un incremento pari al 26%. Gli abitanti residenti al 31 dicembre 2011 risultano pari a 1.559 unità, con un ulteriore incremento pari al 52% nell'ultimo decennio.

In merito all'espansione residenziale il Documento di Piano individua i seguenti Ambiti di Trasformazione a carattere prevalentemente residenziale, quasi tutti con superficie compresa tra i 5.000 e i 10.000 m, e con un indice massimo di 0,7mc/mq:

- localizzati a Gattinara:
  - ATR1, con una superficie territoriale di 9.100mq;
  - ATR2, con una superficie territoriale di 17.000mq;

localizzati a Spirago:
- ATR3, con una superficie territoriale di 7.600mq;
- ATR4, con una superficie territoriale di 7.500mq;

localizzati a Marzano:
- ATR5, con una superficie territoriale di 11.200mq;
- ATR6, con una superficie territoriale di 22.900mq;

localizzati a Castel Lambro:
- ATR7, con una superficie territoriale di 6.100mq
- ATR8, con una superficie territoriale di 7.500mq;
- ATR9, con una superficie territoriale di 9.000mq;
- ATR10, con una superficie territoriale di 8.800mq;
- ATR11, con una superficie territoriale di 8.200mq.

Tali aree sono individuate a completamento dei tessuti esistenti e in stretto rapporto con i quattro centri edificati di Gattinara, Spirago, Marzano e Castel Lambro.
Il Documento di Piano non prevede nuove Aree di Trasformazione a carattere produttivo.

Per quanto riguarda il potenziale consumo di suolo previsto dal PGT di Marzano, la relazione del Documento di Piano specifica che dei complessivi 114.900mq previsti come Ambiti di Trasformazione:
- un quarto, pari ad una superficie di 29.400mq, corrisponde ad aree già previste dal vigente PRG come aree di espansione e qui riconfermate;
- un secondo quarto, pari ad una superficie 23.500mq, corrisponde ad aree già edificate e dismesse per le quali si prevede la riqualificazione e ristrutturazione urbanistica;
- un ulteriore quarto, pari a circa 27.000mq, corrisponde a aree già previste a Castel Lambro come edificabili dal vigente PRG e ridistribuite in modo più aderente all'attuale edificato;
- e solo 35.000mq solo il nuovo consumo di suolo previsto dalla proposta di PGT.

Il Documento di Piano prevede un incremento potenziale massimo della capacità insediativa teorica dei nuovi ambiti di trasformazione è pari a 301 nuovi abitanti a fronte di 1559 residenti (pari ad un incremento percentuale di circa 19%).

Viste le seguenti relazioni istruttorie:
- Settore Tutela Ambientale del 11.02.2013;
- Settore Lavori Pubblici del 18.02.2013;
- Settore Lavori Pubblici - U.O. Difesa Idrogeologica del 07.03.2013;
- Settore Agricoltura del 04.01.2013;

Effettuate le valutazioni e le verifiche in ordine a quanto sopra specificato, agli aspetti sovracomunali contenuti nel P.T.C.P. vigente, e alle competenze provinciali attribuite dalla normativa vigente, **il Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dal comune di Marzano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13.11.2012 risulta essere compatibile con le prescrizioni di seguito illustrate relativamente a:**

DOCUMENTO DI PIANO

Il nuovo PGT oltre ad individuare nuove aree di trasformazione per complessivi 300 abitanti e per una superficie nuova pari a 35.000 mq, conferma le previsioni del recupero dell'ex porcilaia detta "area ex Milani". La somma delle previsioni risulta di carattere esogeno e sovradimensionato rispetto ai criteri del PTCP. Conseguentemente si rappresenta la necessità in fase di attuazione definitiva di fissare nel Documento di Piano dei tetti massimi per l'effettivo consumo di suolo da conseguire nel prossimo quinquennio, individuando altresì specifici criteri finalizzati a privilegiare prioritariamente il recupero di aree dismesse. Tutto ciò al fine di perseguire un'effettiva politica di

consumo di suolo nel rispetto degli obiettivi primari del Piano Territoriale Regionale.
Inoltre dovrà essere prodotto un apposito elaborato che verifichi compiutamente la politica delle aree a standard e servizi che non possono essere riconducili esclusivamente alle aree a verde. La verifica della razionale ubicazione dei servizi così come della idoneità dei siti prescelti per nuovi servizi e attrezzature di interesse generale appaiono condizioni necessarie alla valutazione delle qualità e delle potenzialità del servizio, e dovrà essere affrontata in fase di approvazione definitiva secondo una prospettiva qualitativa e prestazionale volta a superare una concezione prettamente quantitativa dello standard.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE:
Per gli ambiti di trasformazione ATR7-8-9-10-11 e parte di ATR4 interessati dalla presenza dal Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale (RER) approvata definitivamente con D.g.r. 30 dicembre 2009 n.8/10962, che ha tra le sue finalità quella di evidenziare le sensibilità naturalistiche esistenti, dettando le opportune norme di tutela. Inoltre a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 12 del 4 agosto 2011 è rilevante sottolineare che la RER acquisisce di fatto un cogente ruolo di conservazione e tutela delle strutture e funzioni naturalistiche.
Pertanto si rappresenta per gli ambiti interessati la necessità di individuare degli interventi di rinaturalizzazione e mitigazione volti a mitigare e ridurre l'impatto visivo col suddetto elemento, anche prevedendo idonee forme di compensazione.
Inoltre gli ambiti interessati dovranno prevedere l'edificazione verso gli edifici già esistenti del tessuto consolidato.

Rilevato che parte delle previsioni insediative dell'ambito di trasformazione ATR11 ricadono all'interno della fascia di rispetto dei "fiumi, torrenti e corsi d'acqua" del Lambro Meridionale si dovrà procedere all'acquisizione di preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 42/2004.

Per quanto riguardano gli ambiti ATR7, 8 e parte di 9 si rappresenta che tali aree ricadono in ambiti del PTCP denominati "Aree di consolidamento dei caratteri naturalistici", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art.33 delle NTA del piano medesimo, che al punto 14 prevedono che le provisioni insediative degli strumenti urbanistici devono essere correlate al soddisfacimento di reali fabbisogni e privilegiare soluzioni volte al completamento e alla razionalizzazione dell'esistente e che lo strumento urbanistico promuova lo sviluppo di tipologie edilizie e di tecnologie coerenti con il contesto di riferimento.

TAVOLA DELLA PREVISIONI:
Con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/05", che al paragrafo 2.1.4, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i contenuti della Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola DP08 "Tavola delle Previsioni di Piano - Aree del Territorio Comunale e individuazione Ambiti di Trasformazione", dovranno essere rappresentati:

- vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica;
- le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Pertanto coerentemente con quanto sopra specificato devono essere riportate nella Tavola delle Previsioni di Piano tali aree.

Si ricorda che nella Tavola delle Previsioni di Piano le individuazioni relative al perimetro del territorio comunale e alle previsioni sovracomunali devono derivare direttamente dalle banche dati del SIT integrato come espressamente specificato dal punto 2.1.4 della D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale".

ASPETTI COMMERCIALI (art.8, comma 2, lett.c, l.r.12/2005):
In merito agli aspetti commerciali la relazione tecnico-illustrativa del Documento di Piano evidenzia che il Comune non ha adeguato la disciplina commerciale alle nuove disposizioni emanate dalla Regione Lombardia, che hanno modificato la previgente disciplina.
Si evidenzia che la DGR 8/1681 del 29.12.2005 "*Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art. 7 della L.R. 12/05*", al cap. 2, relativamente al Documento di Piano, indica espressamente che tra i suoi contenuti avrebbe dovuto esserci la determinazione delle politiche di intervento da attivare per il settore della distribuzione commerciale, nonché tutto quanto previsto dalla DCR n. 352/2007 "*Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale*". Conseguentemente, si ricorda che per gli strumenti urbanistici non adeguati alla disciplina commerciale, gli interventi ammessi sono solo gli esercizi di vicinato, definiti ai sensi della normativa vigente.

ASPETTI VIABILISTICI: In merito agli aspetti viabilistici si rappresenta quanto segue:
- all'interno del centro abitato, ove possibile, le nuove strade di lottizzazione o i nuovi accessi che si affacciano sulla viabilità provinciale, dovranno essere indirizzati verso le intersezioni esistenti a loro volta convenientemente adeguate;
- fuori dall'attuale perimetro di centro edificato gli accessi alla viabilità provinciale dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla strada provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni.

In particolare:
- gli ambiti ATR3-4 devono accedere alla viabilità provinciale attraverso la Via per Gattinara adeguatamente collegata alla SP9 attraverso la rotatoria esistente;
- dovranno essere indicate sulle tavole di Piano le due rotatorie, una in centro a Marzano e una in centro a Spirago;
- per gli ambiti ATR8-9 la viabilità di collegamento alla viabilità provinciale dovrà essere individuata a nord dell'abitato, mentre per l'ambito ATR7 le caratteristiche e le geometrie di collegamento dello stesso con la SP9 dovranno essere concordate con il preposto ufficio provinciale.

- come previsto dal D.P.R. n.142 del 30/03/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n.447", si sottolinea che i titolari che attueranno gli ambiti di trasformazione realizzando opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale, con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili. Si prescrive che detta indicazione venga riportata nelle NTA di piano; si evidenzia che ai sensi dell'art.8 del DPR 30 marzo 2004 n.142, gli interventi di risanamento acustico per il rispetto dei limiti di legge sono a carico del titolare della concessione edilizia o permesso di costruire se rilasciato dopo l'entrata in vigore di tale decreto in caso di strade esistenti e se rilasciata dopo l'approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura stradale per la parte eccedente l'intervento di mitigazione previsto a salvaguardia di eventuali aree territoriali edificabili.

Si ribadisce che prima dell'esecuzione dei lavori che interessano la viabilità provinciale dovrà essere presentata, agli uffici preposti della Provincia, formale richiesta di Concessione corredata dal progetto esecutivo. Eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche verranno indicate nella predetta fase.

PROVINCIA DI PAVIA

ASPETTI GEOLOGICI: In merito agli aspetti geologici si rappresenta quanto segue:

1) lo studio non risulta aggiornato rispetto alle previsioni della DGR n. IX/2616 del 30.11.2011, considerato che il P.G.T. del Comune in oggetto è stato adottato nel mese di novembre 2012, si richiede, tale aggiornamento.
2) Le Norme Geologiche di Piano:" Elab.PR13 - Norme tecniche dello Studio Geologico"che devono essere riportate integralmente nel Piano delle Regole oltre che nel Documento di Piano del PGT, non contengono i dovuti riferimenti alla normativa d'uso della carta di fattibilità geologica e non riportano, di conseguenza, per ciascuna delle classi di fattibilità precise indicazioni in merito alle indagini di approfondimento, alle prescrizioni per le tipologie costruttive e alle eventuali opere di mitigazione del rischio da realizzarsi. Le medesime norme dovranno essere strutturate in articoli distinti per ogni Classe di Fattibilità geologica. Tali dati risultano in parte riportati nell'Elab. PR06 "Studio geologico a supporto del PGT adeguamento e norme attuative"; si dovrà quindi procedere alla rivalutazione di detti elaborati secondo quanto riportato nella DGR n. IX/2616 del 30.11.2011.
3) L'Elab.PR13 - Norme tecniche dello Studio Geologico all'Art. 17 – Scavi individua quale riferimento normativo per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo l'art. 186 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 15; si ricorda che il medesimo è stato abrogato dal DM 10 agosto 2012 n. 161. A tale proposito il suddetto articolo deve necessariamente essere aggiornato, con quanto precisato dal predetto Decreto Ministeriale.
4) A corredo della carta dell'elaborato "DP10 – Carta idrogeologica"dovranno essere prodotte almeno due sezioni ortogonali rappresentative dell'assetto idrogeologico del territorio.
5) A corredo della tavola "DP12 - Carta Litologica", dovranno essere prodotte sezioni litostratigrafiche significative con indicazione delle prove e sondaggi effettuati in loco; anche la Relazione Geologica Generale dovrà essere integrata con i dati desunti da tali prove.
6) L'analisi e la valutazione degli effetti sismici di sito finalizzate alla definizione dell'aspetto sismico nel PGT, dovrà essere aggiornata con quanto previsto dall'allegato 5 della DGR n. IX/2616 del 30.11.2011, ossia sulla base delle modifiche in materia di norme tecniche sulle costruzioni (DM 14 gennaio 2008).
7) L'inquadramento territoriale fornito a supporto dello Studio Geologico, deve essere esteso ad un significativo intorno tale da comprendere anche aree in cui si possono verificare fenomeni che interferiscono con l'area in esame; a tal proposito si segnale una incongruenza tra quanto previsto dalla carta della PSL del PGT del Comune di Valera Fratta (Z2- scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni – cedimenti e/o liquefazioni) e quanto previsto dal presente studio (Z4a);
8) Ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12/05, paragrafo 3.1, nonché della DGR n. 1566/05 e DGR n. 2616/2011, nella Carta di Fattibilità Geologica - devono essere sovrapposte, con apposito retino trasparente, le aree soggette ad amplificazione sismica locale desunte dalla Carta di pericolosità sismica locale.
9) Si ricorda che la Carta della Fattibilità Geologica deve essere prodotta, oltre che alla stessa scala dello strumento urbanistico anche in scala 1:10.000, utilizzando come base cartografica la CTR, al fine di consentire l'aggiornamento del mosaico della fattibilità contenuta nel SIT.

Per gli ambiti di trasformazione ATR 2, ATR 3 ATR 4, ATR 5, ATR 6, ATR 10 e ATR 11 che ricadono parzialmente in classe di fattibilità geologica 4, si ricordano le disposizioni aventi carattere cogente e prescrittivo della normativa vigente.

In merito all'ambito ATR 5 si precisa, che il medesimo ricade in parte nell'area di rispetto (200 m) del pozzo ad uso idropotabile .

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ricorda che, ai sensi del D.g.r. n. 8/8757 del 22/12/2008 "Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il funzionamento di interventi estensivi delle superfici forestali" (art. 43, comma 2-bis, L.R. 12/05), è prevista l'individuazione della maggiorazione del contributo per le aree agricole.

ERRORI MATERIALI:
Si evidenzia che nella scheda dell'ambito ATR9 la superficie taglia un edificio esistente limitrofo. Pertanto si chiede di adottare le opportune modifiche.

Coerentemente con quanto espresso dal Settore Tutela Ambientale si segnala quanto segue:
- considerato che la rete di fognatura comunale non viene servita da idoneo impianto di depurazione, si ritiene necessario che le nuove edificazioni residenziali e produttive siano dotate di impianti individuali di trattamento delle acque reflue prodotte prima del loro convogliamento in detta rete di fognatura. Tali impianti individuali dovranno essere messi in opera e mantenuti almeno fino alla realizzazione degli interventi di adeguamento della fognatura comunale previsti all'azione n. 100 del Programma Operativo Triennale 2012/2014, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Pavia n. 25 del 26/03/2012.

ARIA ED ENERGIA:
Nel PGT non risulta esservi alcun richiamo esplicito alle disposizioni di cui alla L.R. 17/2000 e succ. modif. e integr., relative al Piano di Illuminazione, da redigere con i criteri di cui alla DGR n.8950 del 03.08.2007 e, precisando a tal fine, che tra l'altro il rispetto delle misure di tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo e dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso è disciplinato anche dall'art.28 delle N.T.A. del P.T.C.P.

Per la realizzazione di nuovi interventi edilizi ed impiantistici ci si dovrà attenere a quanto previsto dalle seguenti normative (così come integrate e modificate dal D.lgs 152/06 e dal D.lgs 311/2007):
- D.lgs n.192 del 19.08.2005 'Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia' e DGR n. VIII/5018 del 26.06.2007 'Determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici',
- L.r.39 del 21.12.2004, in materia di risparmio energetico e riduzione di emissioni inquinanti e climateranti;
- L.r. 17 del 27 marzo 2000, con modifiche ed integrazioni apportate dalla l.r. 38/2004, in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso;

Si ricorda inoltre che entro 24 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 24/2006 in materia di prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 25, comma 4 il Comune è tenuto alla diagnosi energetica dei propri edifici utilizzati come sedi di uffici.

RISORSE IDRICHE: Nella realizzazione delle nuove opere, in particolare al riguardo degli ambiti di trasformazione (in particolare per l'ATR 5 e l'ATR 6), dovranno essere preservati gli ambiti dei corsi d'acqua pubblici interessati e la relativa vegetazione ripariale, considerando i seguenti disposti di legge:
- ai sensi dell'articolo 115, comma 1, del D.Lgs 152/06 è vietata la tombinatura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità;
- per tutti i corpi idrici pubblici vale il divieto di edificabilità e di movimenti terra nella fascia di 10 metri dalla sponda d'argine, ai sensi del RD 523/1904 e successivi regolamenti. Tale

distanza è derogabile fino a 4 m. solo se previsto dall'elaborato tecnico di individuazione del reticolo idrografico predisposto dal comune di Marzano ai sensi della DGR 7/7868 del 2002 e s.m.i..

Si ritiene opportuno ricordare, inoltre, che l'art.94, punto 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pone divieti per opere ed attività nelle aree di rispetto (200m.) dei pozzi ad uso potabile/acquedottistico.

- *RISORSE ECONOMICHE*: con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/05", che al cap.2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà esserci la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale.

A titolo collaborativo si rappresentano inoltre le seguenti:

INDICAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DELLE REGOLE - PIANO DEI SERVIZI,

Il Piano delle Regole rappresenta lo strumento operativo di riferimento per la disciplina dell'uso del suolo e specificatamente per la gestione dei tessuti urbani consolidati. Ha infatti il compito di definire i criteri da rispettare in caso di interventi integrativi o sostitutivi, nonché le modalità di intervento nei nuclei di antica formazione e i criteri di valorizzazione degli immobili vincolati. Il Piano delle Regole considera e disciplina, cartograficamente e con norme, l'intero territorio comunale ***fatta eccezione delle aree comprese negli ambiti di trasformazione (art.8, comma 2, l.r.12/2005), che devono pertanto trovare riscontro solo nel Documento di Piano.***

Il comune di Marzano ha predisposto il Piano dei Servizi che, partendo da un'analisi dell'offerta esistente, cioè dalla catalogazione della disponibilità dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, e attraverso una verifica delle esigenze e delle necessità di servizi espressi dalla popolazione locale, arriva alla traduzione dei dati qualitativi e quantitativi derivati dall'analisi di cui sopra. Il Piano garantisce comunque un elevato quantitativo in direzione del soddisfacimento dei bisogni espressi dalla cittadinanza, e in misura superiore alla dotazione minima di aree a standard prevista dalle normative vigenti in materia. Si richiama comunque la necessità che il Piano dei servizi dovrà esplicitare la sostenibilità dei costi, anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere Pubbliche nell'ambito delle risorse dell'Ente Locale e di quelle provenienti dalla realizzazione degli interventi da parte dei privati. Ciò nondimeno si richiama la necessità che il Piano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGGS) di cui all'art. 38, della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 dovrà essere integrato per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Si rappresenta inoltre, che in ottemperanza alle disposizioni contenute nella D.G.R 8/1681 del 29 dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale", la "Tavola delle previsioni di Piano", dovrà essere elaborata con le modalità dettagliate nella D.d.u.o. del 10 novembre 2006 n. 12520 in formato shapefile, trasmettendo i livelli informativi che la costituiscono a Provincia e Regione.

Si rappresenta infine, che qualora in fase di accoglimento di osservazioni, vengano introdotte nuove rilevanti previsioni, il documento di piano deve di norma essere ripubblicato, configurandosi di fatto come una nuova adozione.

Istruttore:
Arch. Roberto Dellagiovanna

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti
Arch. Vincenzo Fondina

PROVINCIA DI PAVIA

PROVINCIA DI PAVIA

000092

PROT. n. 17480 Class/Fasc. 2013/007.004.2 REP. n.

OGGETTO:

Comune di Marzano – Piano di Governo del Territorio. Deliberazione C.C. n. 23 del 13.11.2012 – Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5 della l.r. 12/2005.

Parere del responsabile del Settore Territorio Trasporti

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D. Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti
(Vincenzo Fontana)

Pavia, li 22 marzo 2013

PROVINCIA DI PAVIA

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Chiarina Carmela Urbano

Il Presidente
f.to Sen. Daniele Bosone

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che in data odierna la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Pavia, 29 MAR. 2013

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Chiarina Carmela Urbano

per copia conforme all'originale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Chiarina Carmela Urbano

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Pavia, 25 MAR. 2013

Ufficio Giunta
Carlo Brasca/Tiziana Cavalli

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Pavia,

Ufficio Giunta
Carlo Brasca/Tiziana Cavalli